

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

Identificazione della sostanza o preparato

Nome della sostanza o preparazione: **EP 505 B**
Tipo di prodotto ed impiego: Ammina cicloalifatica – Indurente per resine epossidiche
Fornitore
Ragione Sociale: Siliconi Padova sas
Indirizzo: Via Risorgimento, 29
Località e Stato: 35010 Limena (Padova) - Italia
Tel. 049/8848001 - Fax 049/8848069
www.siliconipadova.it info@siliconipadova.it

Le informazioni relative ai componenti pericolosi del formulato sono state comunicate all'Istituto Superiore della Sanità secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Legs. 285/98.

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Sostanze contenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e relativa classificazione:

10% - 30% 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

N.67/548/CE: 612-067-00-9 CAS: 2855-13-2 EINECS: 220-666-8

C Corrosivo

R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34 Provoca ustioni

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

40% - 70% Alcol benzilico

CAS: 100-51-6 EINECS: 202-859-9 INDEX 67/548/EEC 603-57-00-5

Xn Nocivo

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

15% - 40% Ammina cicloalifatica

FAMIGLIA CHIMICA: Ammine Cicloalifatiche

3. Identificazione dei pericoli

Corrosivo.

I componenti del prodotto possono avere effetti sul sistema nervoso.

Fortemente irritante per gli occhi.

Fortemente irritante per le vie respiratorie.

Può provocare fenomeni di sensibilizzazione/reazioni allergiche per contatto con al pelle.

Potenziali effetti sulla salute

Inalazione: Nocivo se inalato, può provocare danni ritardati. Può causare severe ustioni alle vie respiratorie, agli occhi e alla pelle. Rischio di seri danni ai polmoni (per inalazione). Può provocare irritazioni al naso, alla gola, ai polmoni. L'aspirazione degli aerosol può provocare irritazioni alle vie respiratorie superiori. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale, quali mal di testa,

nausea, vertigini, confusione, difficoltà respiratorie. Prolungati casi di sovraesposizione possono dare luogo a difficoltà respiratorie. L'inalazione dei vapori o degli aerosol in alta concentrazione possono provocare irritazioni al sistema respiratorio.

- Contatto con gli occhi: Un edema della cornea può dare la percezione di un alone blu o di nebbia attorno alla luce. Gli individui esposti possono vedere anelli attorno alle luci luminose. Questo sintomo è temporaneo e non ha effetti residui conosciuti. I vapori del prodotto, qualora siano assorbiti nel tessuto dell'occhio dall'atmosfera, possono causare glucopsia (edema della cornea). Causano bruciature agli occhi. Possono causare cecità, severe irritazioni agli occhi.
- Contatto con la pelle: Provoca ustioni. Se assorbito dalla pelle, può causare effetti sul sistema nervoso centrale, come mal di testa, nausea, vertigini, confusione, difficoltà respiratorie.
- Ingestione: Se ingerito, provoca serie ustioni alla bocca ed alla gola, e allo stesso tempo si verifica un pericolo di perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Pericoli cronici per la salute: Questo prodotto non contiene alcuna sostanza cancerogena conosciuta secondo IARC, ACGIH, NTP e/o OSHA in concentrazioni di 0.1 per cento o superiori. Può causare reazione allergica sulla pelle.
- Esposizione principali rischi
Organi interessati: Pelle
Occhi
Sistema respiratorio
Sistema nervoso centrale
- Sintomi: Un'esposizione ripetuta e/o prolungata a basse concentrazioni di vapori a/o aerosol può causare: irritazioni alla gola.
- Condizioni mediche aggravate: Malattie degli occhi, disturbi della pelle e allergie. Asma. Disturbi neurologici.

4. Interventi di primo soccorso

- Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Rimuovere il prodotto a secco (con uno straccio o carta assorbente). Non usare solventi. Lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Distruggere gli articoli in pelle contaminati. Coprire l'area interessata con una medicazione sterile o una benda pulita e consultare un medico. **NOTA INFORMATIVA PER I MEDICI:** l'applicazione di una crema corticosteroide si è dimostrata efficace nel trattamento di irritazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, sino a che il paziente non sia assistito da un medico. Se il medico non può intervenire tempestivamente, continuare l'irrigazione per un'ora.
- Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Prevenire l'aspirazione del vomito. Voltare di lato la testa dell'infortunato.
- Inalazione: Se la respirazione si arresta o è difficoltosa ricorrere alla respirazione assistita. Può essere indicato somministrare ossigeno supplementare. Se il cuore si ferma, personale addestrato dovrebbe iniziare immediatamente la rianimazione cardiopolmonare. Portare all'aria aperta.

5. Misure antincendio

Mezzi idonei per lo spegnimento:	Agente schiumogeno; Anidride carbonica (CO ₂); Polvere chimica; Sabbia asciutta.
Pericoli specifici:	Un'incompleta combustione può generare monossido di carbonio. Può generare gas ammoniacali. Può generare ossidi di azoto tossici. La combustione produce fumi nocivi e tossici. Il personale nelle vicinanze e in direzione del vento deve essere evacuato.
Procedure antincendio speciali:	Evitare il contatto con la pelle. Si dovrà indossare uno schermo di protezione per il viso. Usare dispositivi di protezione personale. Indossare se necessario apparecchio per autorespirazione.
Ulteriori informazioni:	Non lasciare che i prodotti coinvolti nell'incendio entrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere trattati secondo le Regolamentazioni locali.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Precauzioni individuali:	Indossare l'autorespiratore ed indumenti protettivi, stivali, guanti e occhiali di protezione. Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Precauzioni ambientali:	Costruire un argine per impedire lo spargimento.
Metodi di bonifica:	Avvicinarsi con attenzione alle zone dove si sospetta vi siano delle perdite. Collocare in un contenitore di rifiuti chimici appropriato.
Ulteriori suggerimenti:	Aprire gli spazi chiusi all'atmosfera esterna. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni manipolazione:	Usare solo in luogo ben ventilato. Evitare di respirare i vapori a/o gli aerosol. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Docce di emergenza e vaschette di lavaggio per gli occhi dovranno essere prontamente accessibili. Usare dispositivi di protezione personale. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.
Condizioni di stoccaggio:	Non immagazzinare in prossimità di acidi. Conservare in contenitori ben chiusi in un area asciutta, fresca e ben ventilata.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

Provvedimenti tecnici:	Fornire fontanella per il lavaggio oculare e docce di sicurezza facilmente accessibili. Fornire un'appropriata ventilazione naturale o contro le esposizioni per mantenere le concentrazioni al di sotto dei limiti di esposizione.
------------------------	---

Protezione individuale

Protezione respiratoria:	Indossare un'appropriato respiratore quando la ventilazione non è adeguata.
Protezione delle mani:	Usare guanti protettivi in Butile, in Nitrile, al Neoprene, in PVC.
Protezione degli occhi:	Schermo facciale con occhiali sottostanti.
Protezione della pelle:	Indumenti impermeabili. Tuta intera in gomma (indumenti per la pioggia), stivali in gomma o plastica.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Costruire un argine per impedire lo spargimento.
Istruzioni speciali per la protezione e l'igiene:	Scartare gli articoli in pelle contaminati. Fornire fontanella per il lavaggio oculare e docce di sicurezza. Lavarsi alla fine di ogni turno e prima di mangiare, fumare o usare la toilette.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto e colore:	Liquido incolore
Odore:	Ammoniacale
Punto di ebollizione	205°C
Punto di infiammabilità:	96 °C
pH:	9
Pressione di vapore	<10.34 mmHg a 21°C
Densità	1.03 g/cm ³ a 21°C
Idrosolubilità	<0.1 g/lit
Densità relativa:	1.03 gr/ml (25°C)

10. Stabilità e reattività

Stabilità:	Stabile alle condizioni normali.
Materiali da evitare:	Metalli reattivi (sodio, calcio, zinco, etc) Materiali reattivi con gruppi idrossilici. Acidi organici (acido acetico, acido citrico) Acidi minerali. Sodio ipoclorito.
Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco, superfici galvanizzate. La reazione con perossidi può portare ad una violenta decomposizione del perossido, con possibilità di esplosioni. Agenti ossidanti.	
Pericoli da decomposizione:	Acido nitrico Ammoniaca Ossidi di azoto (NOx) L'ossido di azoto può reagire con il vapore d'acqua, formando acido nitrico corrosivo Monossido di carbonio Anidride carbonica (CO2) Aldeidi Idrocarburi infiammabili (acetilene, etc)

11. Informazioni tossicologiche

Ingestione:	LD 50 : 2,369 mg/kg (ratto)
Inalazione:	Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.
Inalazione componenti:	Alcol benzilico LC 50 (4h): >4.178 mg/IOECD (ratto)
Pelle:	LD 50 : >2,000 mg/kg (coniglio)
Irritazione acuta/corrosione degli occhi:	Forte irritazione degli occhi. Rischio di seri danni agli occhi.
Dermatite acuta/corrosione:	Corrosivo della pelle dei conigli.
Rischio cronico per la salute:	Uno studio di due anni su ratti e topi non ha evidenziato rischi di cancerogeneità.

12. Informazioni ecologiche

Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità in acqua:	Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.
Tossicità ai pesci – componenti:	alcol benzilico LC 50: 10 mg/l /96h Specie: pesce (Iepomis macrochirus). LC 50: 460 mg/l /96h Specie: pesce (Pimephales promelas).
Tossicità alle alghe – componenti:	alcol benzilico IC 50: 700 mg/l /72h Specie: Alghe.

Tossicità per gli altri organismi: Non sono disponibili informazioni.

Persistenza e degradabilità

Mobilità:	Non sono disponibili informazioni.
Bioaccumulazione:	Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

Bioaccumulazione componenti

Alcol benzilico:	Moderato potenziale di bioaccumulazione.
------------------	--

13. Osservazioni sullo smaltimento

Rifiuti dagli scarti/prodotti inutilizzati.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Contenitori contaminati: Smaltire il contenitore ed il contenuto non utilizzato in conformità alle direttive federali, statali e locali.

14. Informazioni sul trasporto**Terra/Strada/Ferrovia ADR/RID/GGVSE**

Proper shipping name: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, NAS (Isoforondiammina Miscela)
Classe: 8
Numero UN: 2289
Gruppo d'imballaggio: III
Classe di rischio ADR/RID: 80

Mare IMDG/GGVSee

Classe: 8
Numero UN: 2289
Gruppo d'imballaggio: III
Nome tecnico: Isoforondiammina Miscela
EmS: F-A, S-B

Aereo ICAO-TI/IATA-DGR

Classe: 8
Numero UN: 2289
Gruppo d'imballaggio: III
Nome tecnico: Isoforondiammina Miscela

15. Informazioni sulla normativa

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli: C Corrosivo

Frase R: R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R34 Provoca ustioni

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S: S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene: 3-Aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina.

I lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002. DPR 336/94 (Malattie Professionali)

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV): NESSUNA

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Composti Organici Volatili - COV = 00.00 %

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- D.Legs. 626/94 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e successivi aggiornamenti
- Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche).
- Direttive 648/2004/CE e CE/907/2006, Dlegs 266/2006 (biodegradabilità detergenti ed etichettatura)
- D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
- D.P.R. 203/88, D.M. 12.7.90 (Emissioni inquinanti; Linee guida)
- D.Legs 152 del 11.5.99 (Tutela acque)
- D.Legs n° 22 del 5/2/97 e succ. (Rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi) e succ. aggiornamenti
- D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

16. Altre informazioni.

Principali fonti bibliografiche:

- ACGIH "Valori limite di soglia -TLV per il 2004
- Valori limite di esposizione 2006/15/CE
- D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65
- (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Schede di sicurezza delle materie prime e schede tecniche.
- Accordo ADR e norme complementari sul trasporto di merci pericolose (edizione vigente)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato

e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

E' responsabilità dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

- R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
- R34 Provoca ustioni
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
- 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
- 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
- 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
- 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

NOTE: Questa Scheda di Sicurezza è stata preparata a partire dalle informazioni che consideriamo valide, tuttavia queste informazioni vi sono trasmesse senza garanzie, menzionate o implicate, per quanto alla loro esattezza. Siccome le condizioni di manipolazione, immagazzinamento, d'utilizzazione e disposizione di questo materiale sono fuori dal nostro controllo, non possiamo assumere nessuna responsabilità per qualsiasi perdita, danni o spese che deriverebbero dalla manipolazione, l'immagazzinamento, l'utilizzazione o la disposizione di questo materiale.